

# Progetto ORIENTA: un caso di integrazione tra sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro

Arianna Tozzi, Filippo Martellacci

Nel 2011-2013 il CIOFS-FP Toscana ha realizzato un progetto di orientamento scolastico (*Progetto Orienta 2011-2012*) presso due Istituti Tecnici e Professionali di Scuola Secondaria Superiore della Provincia di Livorno. Il progetto, promosso dalla Provincia di Livorno, è testimonianza della crescente attenzione da parte della Pubblica Amministrazione per l'orientamento: servizio capace di favorire una integrazione tra i sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro,

anche in linea con la legge regionale (L.R. 32/02). Sono stati coinvolti circa 1216 allievi delle classi III, IV e V afferenti agli Istituti ISIS E. Mattei di Rosignano Solvay e ISIS Marco Polo-Cattaneo di Cecina. In linea con quanto richiesto dalla Provincia di Livorno, il *Progetto Orienta* ha inteso promuovere negli studenti: competenze di auto-orientamento; la conoscenza di strumenti di ricerca attiva del lavoro; la conoscenza dei sistemi formativi, delle realtà socio-economiche

e del mercato del lavoro locale e regionale, attraverso percorsi standard ed innovativi. Per ciascuna classe e annualità la durata del percorso orientativo era variabile da un minimo di 15 ore (nelle classi III) ad un massimo di 34 ore (nelle classi V). Il gruppo di lavoro era composto da Tutor e Orientatori: il tutor ha avuto la funzione di collegamento tra tutte le attività e di mediazione tra gli studenti, i docenti ed i vari operatori che si sono susseguiti nel percorso; l'orientatore è una figura

di lavoro stretto (Tutor - Orientatori). In questo gruppo si sono individuati 3 focal-point per il diretto riporto delle istanze al Coordinatore del progetto. La durata biennale del progetto ha permesso al gruppo di lavoro di consolidarsi, condividere buone prassi, operare una continua intervizione attraverso riunioni periodiche e l'utilizzo di strumenti di autovalutazione. Durante la 1ª annualità, i referenti del coordinamento di progetto del CIOFS-FP Toscana e delle scuole si sono incontrati per la programmazione di dettaglio degli interventi. Nella 2ª annualità si è reso utile, per una sinergia mirata a raggiungere gli obiettivi del progetto, rafforzare la relazione con il corpo docente per lo svolgimento delle attività.

Per ogni annualità del progetto, è stata svolta una attività di monitoraggio attraverso la somministrazione agli allievi di questionari di valutazione del percorso che misuravano variabili relative alle caratteristiche dell'allievo che ha utilizzato il servizio (età, sesso, precedenti esperienze formativo-professionali, precedenti esperienze con servizi di orientamento), alla motivazione alla partecipazione al percorso orientativo, alle aspettative sulle finalità delle attività e ad una autovalutazione delle competenze maturate durante il percorso e del proprio livello di soddisfazione generale rispetto al servizio erogato.

È importante differenziare gli interventi tra scuola e scuola sia sul piano degli strumenti, dei contenuti che dei metodi. In alcune classi si è riscontrato una maggiore necessità di lavorare sull'esplorazione dei valori personali, degli interessi e delle conseguenti prospettive professionali. Lo strumento della consulenza individuale è risultato cardinale nel ritagliare il percorso sui bisogni personali di ogni singolo studente. In altre classi, già abbastanza ben orientate, si è cercato di stringere su aspetti pratici, quali maggiori uscite didattiche o maggior numero di testimoni del mondo delle professioni. Per lo sviluppo di nuovi progetti orientativi crediamo importante il confronto strutturato con il corpo docente, per condividere da subito le aspettative professionali dei ragazzi, le conoscenze del mondo del lavoro acquisite attraverso i testimoni privilegiati in linea con il percorso curricolare ed un confronto sugli strumenti di orientamento che i ragazzi hanno acquisito durante il progetto.



con elevata conoscenza del mercato del lavoro, dei processi di ricerca e selezione del personale, della ricerca attiva del lavoro attraverso percorsi strutturati, di competenze di formazione e gestione del gruppo classe. Durante le attività ci si è avvalsi delle competenze dei testimoni del mondo delle professioni, docenti di contrattualistica, membri di associazioni di categoria, esperti del mercato del lavoro e funzionari delle Istituzioni (CPI, Informagiovani). Sono stati coinvolti i referenti regionali e provinciali del progetto *GiovaniSI*, al fine di presentare agli studenti le possibilità ed i servizi offerti dalla Regione Toscana attraverso due incontri svolti presso la sede Polo - Cattaneo/ Mattei. Inoltre si è creato un contatto con il Polo Tecnologico La Magona di Cecina, sede della Segreteria dell'Università di Pisa, per il quale si sono organizzati quattro incontri tematici di orientamento in uscita verso l'Università. Nel progetto si sono alternati circa 40 operatori, di cui 20 persone nel gruppo